

Firmato di fronte al notaio il contratto di acquisto dal Comune di Fenestrelle

## A "Pracatinat" la proprietà degli ex-sanatori

Ora il passaggio da Consorzio a Spa e la presentazione del Piano di sviluppo

FENESTRELLE - Il Comune di Fenestrelle ha venduto i due edifici degli ex-sanatori "Agnelli" e "Nasi" al Consorzio Pracatinat, che li gestisce da quasi 25 anni. Il 31 dicembre il sindaco Michele Chiappero e il presidente di Pracatinat Celeste Martina hanno siglato il documento davanti al notaio Ortali di Pinerolo.

Due milioni di euro la valutazione degli immobili. Difficile la trattativa, durata almeno due anni. La vendita dà il via libera alla trasformazione del consorzio in Società consortile per azioni. Una svolta imprenditoriale per i due centri di soggiorno, che costituiscono il maggior polo occupazionale dell'Alta Val Chisone (se si esclude il recentissimo Resort di Pragelato) con 60 dipendenti complessivi, diretti o indiretti.

«Come sindaco difficilmente mi capiterà di apporre un'altra firma altrettanto

importante», ha commentato Chiappero, che esprime «grossa soddisfazione per un atto che fa da base ad una ripartenza turistica e occupazionale».

Per il momento i due milioni restano una partita a debito, con l'impegno di istituire la società di capitale entro il 31 luglio. Il Comune otterrà a quel punto non denaro, ma azioni che prevedano l'esclusione dalla partecipazione alle perdite e l'eventuale partecipazione agli utili in modo predeterminato.

La maggior novità per le casse comunali sarà l'Ici, vista la proprietà di terzi e la risoluzione del contratto di usufrutto. Ma bisognerà aspettare l'approvazione dello statuto e delle rispettive quote da parte dei soci: accanto alla Città di Torino e alla Provincia, è previsto l'ingresso della Regione Piemonte. I tre enti deterranno tra l'80 e il 90 per cento del capitale

sociale, prevedibilmente intorno ai 4,5 milioni di euro, secondo quanto stabilito dall'assemblea. Gli altri soci: la Comunità montana Valli Chisone e Germanasca e le Città di Asti, Moncalieri, Pinerolo e Rivoli.

L'acquisizione era una

condizione indispensabile per il Piano di sviluppo che il presidente Martina e il Consorzio (diretto da Boris Zobel) presenteranno entro il 31 gennaio. Tra le priorità, l'incremento dell'utilizzo alberghiero del secondo edificio (il "Tina Nasi", datato 1929)

e il problema della strada d'accesso, inaccessibile dai pullman da 55 posti. «Si avvierà subito una forte attività di investimenti - annuncia Martina - con ammortamento finalmente a carico della società, per la ristrutturazione del primo edificio, costruito tra il 1926 e il 1928». Resta in fase di definizione il progetto per un impianto di collegamento con il fondovalle e il Forte S. Carlo annunciato dalla Provincia.

Ancora il presidente: «Ringrazio le due Amministrazioni comunali per aver compiuto questa scelta, sicuramente molto sofferta». L'ipotesi era comparsa in assemblea per la prima volta il 1° giugno 2004.

Vari interventi di ristrutturazione hanno convertito negli anni le due palazzine in Laboratorio didattico sull'ambiente (L.R. 39/87), Laboratorio per una società sostenibile (dal 2000) e albergo tre stelle.

Luca Prot



FENESTRELLE - L'edificio Agnelli nel 2006, nel corso di un convegno di matematici.